

GUIDA ALLA LETTURA
LE OMBRE DEL MONDO
DI MICHEL BUSSI



**Il romanzo evento
di Michel Bussi.
Un'opera magistrale
tra misteri e Storia.**

Tra cacce all'uomo e segreti che qualcuno vorrebbe seppellire per sempre, le vite di tre generazioni si intrecciano in un viaggio che è insieme suspense mozzafiato, indagine storica e riflessione profonda sulla violenza, sulla perdita e sul perdono.

Il libro

Natale 2024. Jorik, un ex-militare francese, sua figlia Aline e la nipotina Maé partono per un meraviglioso viaggio alla scoperta dei gorilla nelle montagne del Rwanda. Per Maé è il sogno fin da bambina; per Aline, un ritorno alle origini; per Jorik un tuffo vertiginoso nei meandri di un passato tenebroso. Nel 1990, inviato in Rwanda dallo Stato francese, Jorik aveva conosciuto Esperance, una brillante insegnante. Ma il 6 aprile 1994, un aereo che trasportava il presidente rwandese si era schiantato al suolo, dando il via al caos e al genocidio dei Tutsi. Esperance, costretta a fuggire assieme alla piccola figlia Aline, riporta tutto, la fuga, i massacri, le responsabilità, in un diario dove raccoglie denunce precise contro le autorità di Francia e Rwanda. Molti degli accusati sono pronti a tutto per far sparire quella testimonianza. Anni dopo, il viaggio di Jorik, Aline e Maé, fa rivivere un passato tenebroso, risvegliando i fantasmi di un genocidio che la Francia, ma anche il resto del mondo, fatica a riconoscere.

L'autore

Mago della suspense, a Michel Bussi piace sorprendere il lettore, anche per lo sguardo che ha sull'umanità. Docente all'università di Rouen per venticinque anni, pioniere della geografia della democrazia, Bussi è sempre stato convinto che la geografia non debba servire a fare la guerra ma a costruire la pace. Dopo aver esplorato il mondo, con i suoi personaggi ha esplorato l'umanità. Nei suoi romanzi i luoghi diventano essi stessi personaggi: dalle isole Marchesi al Mali, da Guadalupa alla Corsica, dalla Réunion fino alla Normandia, dov'è nato e vive ancora oggi. Bussi non scrive per cambiare il mondo, ma per cambiare il nostro sguardo sul mondo. Da più di dieci anni è uno degli scrittori preferiti dai francesi. Le sue opere sono tradotte in trentotto paesi. Le nostre edizioni hanno pubblicato *Ninfee nere*, bestseller da più di 100.000 copie, *Un aereo senza di lei*, *Tempo assassino*, *Non lasciare la mia mano*, *Mai dimenticare*, *Il quaderno rosso*, *La doppia madre*, *La Follia Mazzarino*, *Forse ho sognato troppo*, *Usciti di Senna*, *Tutto ciò che è sulla Terra morirà*, *Nulla ti cancella*, *La mia bottiglia per l'oceano*, *Codice 612. Chi ha ucciso il Piccolo Principe?*, *Tre vite una settimana*, *Ophélie si vendica* e *Assassini dell'alba*, oltre alla *Caduta del sole di ferro*, *I due castelli* e *L'impero della morte*, appartenenti alla serie N.E.O.

GUIDA ALLA DISCUSSIONE

- 1.** Questo romanzo affonda le radici in uno dei genocidi più terribili della storia dell'umanità, quello dei Tutsi in Rwanda. La ricostruzione storica fatta da Bussi ti è servita per approfondire meglio questo tema?
- 2.** La memoria familiare e la sua conservazione è uno dei fili conduttori della storia: come cambia attraverso le tre generazioni di donne che la tramandano?
- 3.** I personaggi femminili sono molto determinati e forti in questo libro. Esperance è una delle protagoniste e la speranza di cui porta il nome è un motore potente della narrazione. Chi, secondo te, incarna meglio questo sentimento nel romanzo?
- 4.** La violenza, in ogni sua forma, è uno degli elementi predominanti del libro: quali personaggi o scene ti hanno colpito di più sotto questo aspetto?

GUIDA ALLA DISCUSSIONE

- 5.** Il romanzo affronta in modo profondo il tema della colpevolezza e della responsabilità. Come hai vissuto, da lettore, questo intreccio complesso di verità, silenzi e sensi di colpa?
- 6.** La storia si muove su tre piani temporali: il presente, il futuro dello spettacolo teatrale/processo di Maé e il passato narrato nel diario di Esperance. Quale di questi racconti hai trovato più potente e perché?
- 7.** In questo romanzo Bussi sembra spingersi oltre il puro thriller, indagando anche la memoria storica e politica. Come hai percepito questo intreccio tra la costruzione dell'indagine e la riflessione sul passato?
- 8.** Anche la natura ha un ruolo fondamentale nella storia, soprattutto attraverso la metafora dei gorilla. Che significato ha, per te, questa presenza simbolica?

GUIDA ALLA DISCUSSIONE

9. Il titolo del libro riprende una frase pronunciata da Esperance nelle pagine finali: quanto è importante, secondo te, illuminare le zone d'ombra del passato? Qual è il ruolo dello scrittore in questo processo di illuminazione?
10. L'ambiente ha un ruolo preciso nella storia e diventa protagonista di una riflessione più ampia sulla natura e sul rapporto (anche colpevole) che l'essere umano ha con essa. Quali sensazioni o pensieri ti ha suscitato questo aspetto del romanzo?
11. Durante la lettura, hai notato piccoli indizi disseminati che ti hanno fatto ricredere in ciò che pensavi di aver capito? Che ti hanno fatto dubitare di chi fidarti? Come è cambiata la tua percezione dei protagonisti man mano che la storia procedeva?

GUIDA ALLA DISCUSSIONE

12. Il finale ti ha sorpreso o ti è sembrato prevedibile? In che modo le tue aspettative sono state rispettate o ribaltate?

13. Leggendo il romanzo si ha l'impressione che uno dei grandi personaggi sia proprio la memoria, e che il racconto (sia orale che scritto) ne rappresenti la forma più autentica. Un esempio sono le pagine di Esperance o il registratore con i canti tramandati dalla nonna. Scrittura e letteratura hanno un grande potere di testimonianza in questo racconto. Che ne pensi? Hai ritrovato questo ruolo in altri libri che hai letto?

«Riconciliazione anziché pregiudizi, istruzione invece di ignoranza, colomba della pace contro la bestia immonda, stabilità al posto del vaso di Pandora.

Troppo curiosi, troppo avidi, troppo pretenziosi, gli uomini hanno sfidato gli dèi e scoperchiato il vaso, e così facendo hanno liberato tutti i mali sulla Terra: violenza, gelosia, diffidenza, vendetta... Tutti i mali tranne uno, che non aveva fatto in tempo a venire fuori. La speranza».

**Se vuoi approfondire le nostre proposte per i gruppi di lettura scrivi a:
ufficiostampa@edizionieo.it**